



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---------------------|--|
| DELIBERA | O G G E T T O: |
| N. 4 | APPROVAZIONE LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED IN MATERIA DI TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2017/2019 |
| DEL 26 GENNAIO 2017 | |

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **20.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|--------------------------|-------|------|--------------------------|-------|------|
| 1. Bono Calogero Filippo | P | | 16. Ruffo Santo | P | |
| 2. Marinello Vincenzo | | A | 17. Casciaro Antonio | P | |
| 3. Mandracchia Paolo | P | | 18. Dimino Luigi | P | |
| 4. Bellanca Filippo | P | | 19. Bonomo Vincenzo | P | |
| 5. Maglienti Lorenzo | P | | 20. Grisafi Maurizio | P | |
| 6. Ambrogio Giuseppe | | A | 21. Milioti Giuseppe | P | |
| 7. Monteleone Salvatore | | A | 22. Di Paola Simone | P | |
| 8. Alonge Salvatore | P | | 23. Di Natale Vittorio | P | |
| 9. Settecasì Gioacchino | | A | 24. Augello Luciano | | A |
| 10. Falautano Filippo | P | | 25. Pisano Francesco | P | |
| 11. Bentivegna Pasquale | | A | 26. Collica Anna | P | |
| 12. Turturici Mario | P | | 27. Graffeo Michelangelo | P | |
| 13. Alba Michele | P | | 28. Catanzaro Ignazio | P | |
| 14. Lombardo Rosario | P | | 29. Deliberto Cinzia | P | |
| 15. Frigerio Elvira | P | | 30. Sabella Vincenzo | | A |

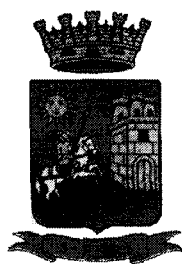
PRESENTI : N. 23

ASSENTI : N. 7

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Vicesindaco e gli Ass.ri Bivona, Testone ed Emmi



COMUNE DI SCIACCA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 21 Del 10-01-2014

Oggetto: Approvazione Linee guida in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza per il triennio 2017/2019.

Visto di conformità all'indirizzo politico

Il Sindaco
Avv. *Fabrizio di Paola*

L'Assessore alla Trasparenza
Dott.ssa *Maria Antonietta Testone*

Il Segretario Generale
Dott. ssa *Alessandra Melania La Spina*

**IL SEGRETARIO GENERALE/
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, la quale tra l’altro prevede che venga individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.1 comma 7 e che venga redatto, a cura del detto Responsabile il piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre all’Organo di indirizzo politico per l’approvazione;

Vista la determinazione sindacale n.46 del 10/12/2015 con la quale è stato individuato il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che in data 11/09/2013 con deliberazione n.72/2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, oggi ANAC), nella qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di

prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;

Tenuto conto che la sua adozione tiene conto *dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti.*

Dato atto che, con determinazione n.12 del 28/10/2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato un aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione al fine di fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto al contenuto del Piano Nazionale anticorruzione approvato con delibera 11/09/2013 n.72;

Considerato che, al punto 2 lettera d) ed al punto 4.1 della determinazione n.12/2015 di aggiornamento del Piano Nazionale, tra i fattori individuati quali cause della insoddisfacente attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, è stato indicato il mancato diretto coinvolgimento degli organi di indirizzo ed il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio;

Dato atto che, nell'aggiornamento al PNA, con riferimento agli enti territoriali, si individua l'utilità dell'approvazione da parte dell'assemblea, ovvero del Consiglio, di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale;

Richiamata altresì la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.831 del 3/08/2016 con la quale è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione e dato atto che, in merito all'intervento del Consiglio Comunale, si rinvia all'aggiornamento di cui alla determinazione n.12/2015;

Considerato che già lo scorso anno il Consiglio Comunale, in linea con le indicazioni fornite dall'ANAC, ha approvato con deliberazione n.7 del 28/01/2016, le Linee guida in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza per il triennio 2016/2018;

Richiamata la deliberazione di Giunta n.13 del 29/01/2016 con la quale è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione triennio 2016/2018 ed il programma triennale della trasparenza 2016/2018 e dato atto che i suddetti Piani si stanno considerando come base su cui intervenire per l'aggiornamento degli stessi per il nuovo triennio 2017/2019;

Dato atto che, per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità 2017/2019, è stato già avviato un percorso di coinvolgimento degli stakeholders sia interni che esterni, e si è proceduto in particolare, giusta nota prot. n.2471/S.G. del 15/12/2016, al coinvolgimento dei Dirigenti di settore /Referenti, invitandoli a segnalare la necessità di eventuali modifiche a quanto previsto nel PTPC e PTTI 2016/2018 e si è altresì proceduto al coinvolgimento degli attori interni ed esterni potenzialmente interessati, con avviso pubblicato dal 15/12/2016 al 02/01/2017 sull'home page del sito istituzionale dell'ente, con il quale è stata avviata una consultazione pubblica per la redazione del PTPC e del PTTI 2017/2019 invitando tutti i soggetti interessati, le organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Siacca a presentare eventuali proposte od osservazioni al fine di assicurare una migliore individuazione delle misure da adottare;

Dato atto che nella legge n.190/2012, vengono individuate come aree di rischio "obbligatorie" le seguenti:

a) autorizzazione o concessione;



- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 163 del 2006 ;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24, d.lgs. n. 150/09.

Dato atto inoltre che nella legge n.190/2012 vengono individuate aree cosiddette "generali" con alto livello di probabilità di eventi rischiosi e precisamente:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Inoltre, relativamente agli enti locali sono state previste due "aree di rischio specifiche":

1. smaltimento rifiuti;
2. pianificazione urbanistica;

Dato atto che nel PTPC vigente ed in corso di aggiornamento sono state richiamate le misure di prevenzione obbligatorie e cioè:

-Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. n.33/2013, da eventuali altre norme e dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;

-Rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n.62/2013, del Codice integrativo dell'ente approvato con deliberazione di Giunta n.249 del 31/12/2013 e del codice di disciplina;

-Rispetto di tutte le norme, regolamenti e direttive previste per le specifiche aree di riferimento. Si intendono richiamate anche tutte le disposizioni previste nei protocolli di legalità e patti di integrità cui il Comune aderisce;

-Rispetto delle norme previste in materia di controlli e del regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 10/01/2013. A riguardo si dà atto che è stata predisposta già proposta di modifica e approvazione del nuovo regolamento sulla disciplina dei controlli interni;

-Rispetto della normativa dettata dalla legge 190/2012 e dai successivi decreti attuativi (oltre ai citati D.Lgs. n.33/2013 e D.P.R. n.62/2013, anche i D.Lgs. n.39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi, art. 53 D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.,...);

-Rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. n.39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice ed incarichi dirigenziali. A riguardo si dà atto che con deliberazione di Giunta Comunale n.190/2016 è stato approvato un regolamento in materia;

-Rispetto dei tempi, previsti da leggi o regolamenti, per la definizione dei procedimenti e monitoraggio dei tempi procedurali;

-Conflitto di interessi, obbligo di astensione e comunicazioni obbligatorie: a riguardo va detto che molta attenzione è stata riposta su tale misura di prevenzione anche in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa, richiedendo l'attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del responsabile dell'atto circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla L.190/2012;

-Rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. A riguardo si dà atto che con



deliberazione di Giunta Comunale n.214/2016 è stato approvato un regolamento in materia, come da obiettivo fissato nel Piano di prevenzione della corruzione;

-Divieti ex art. 35bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 46 della L. 190/2012 e modalità di controllo;

-Obblighi di formazione del personale chiamato ad operare in settori in cui è più elevato il rischio corruzione;

-La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);

-Lo svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività ed incarichi extra-istituzionali, con particolare riguardo all'inconferibilità ed alla incompatibilità (art. 53, d.lgs. n. 165/2001 modificato da l. n. 190/12);

-Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/01;

-Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione – informatizzazione dei processi;

- in materia di contratti pubblici, le misure elencate nella determinazione n.12/2015 dell'ANAC di aggiornamento al PNA nella parte speciale- approfondimenti;

Dato atto che nel piano vigente sono altresì previste misure ulteriori in un'ottica di graduale implementazione, quali iniziative di automatizzazione dei processi, compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'ente; intervento della società civile; vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate; attuazione delle direttive conformative che emergono in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; attuazione dei principi generali cui deve essere improntata l'attività dei Dirigenti, individuati nel Piano esecutivo di gestione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.229/2015 nonché l'attuazione delle specifiche misure di prevenzione per le aree di cui alle undici schede inserite quale Allegato B al Piano;

Richiamato, in particolare, in materia di trasparenza, il Decreto legislativo n.97/2016 che ha modificato in talune parti il decreto n.33/2013 ed ha introdotto una disciplina nuova sull'istituto dell'accesso civico, garantendo un sempre maggiore diritto dei cittadini all'accesso a dati e documenti della pubblica amministrazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento;

Richiamata la relazione finale sull'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione nell'anno 2016 in corso di pubblicazione, le cui risultanze saranno considerate ai fini della redazione del Piano 2017/2019;

Dato atto che il presente atto non comporta riflessi di carattere finanziario e pertanto non si richiede il parere di regolarità contabile;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;



Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 190/2012 ed i relativi decreti attuativi;

Visto il D.Lgs. n.33/2013 e il D.Lgs. n.97/2016;

Vista la delibera CIVIT n.13 del 30/01/2015 con la quale è stato approvato il Piano nazionale Anticorruzione; la determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015 di aggiornamento al suddetto PNA ed infine la delibera ANAC n.831 del 3/08/2016 di approvazione definitiva del Piano nazionale Anticorruzione 2016;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.7 del 28/01/2016 con la quale sono state approvate le Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per il triennio 2016/2018 che sono state in toto recepite nel Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018 con allegato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 29/01/2016;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

Visto lo statuto comunale;

Visto Il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Per i motivi espressi in premessa,

PROPONE

- 1) Dare atto che la superiore premessa narrativa si intende fare parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) Prendere atto da parte del Consiglio Comunale delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano nazionale anticorruzione (PNA), approvato dalla CIVIT, con delibera n.72/2013; delle linee guida per l'aggiornamento del PTCP redatte dall'ANAC con determinazione n. 12/2015; del Piano Nazionale 2016 approvato in via definitiva con delibera dell'Anac n. 831/2016, nonché del Piano di prevenzione della corruzione vigente, con allegato programma per la trasparenza e l'integrità, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29/01/2016, che ha recepito in toto le linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.7 del 28/01/2016 che qui si intendono integralmente confermate, e di cui in premessa sono riportate in sintesi le principali misure obbligatorie e ulteriori, dando atto che le stesse, oltre ad eventuali altre indicazioni, si



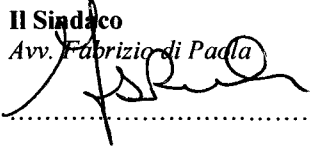
intendono quali linee di indirizzo generali ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento per il triennio 2017/2019, da parte della Giunta Comunale entro il termine del 31 gennaio 2017, in conformità alla normativa ed agli atti deliberativi sopra richiamati.

- 3) Dare atto che, ove l'approvazione della presente proposta si definisca successivamente al termine stabilito dalla normativa per l'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione di cui deve fare parte il programma per l'Integrità e la trasparenza, l'organo esecutivo potrà ugualmente approvarlo, in ottemperanza all'obbligo di legge, fermo restando la possibilità di integrazioni, aggiornamenti e modifiche che dovessero scaturire dall'approvazione della presente proposta da parte dell'organo consiliare.

Sciacca, li 10/01/2017

Il Sindaco

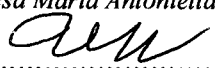
Avv. Fabrizio di Paola



.....

L'Assessore alla Trasparenza

Dott.ssa Maria Antonietta Testone



.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile della prevenzione della corruzione

Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: *Approvazione Linee guida in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza per il triennio 2017/2019.*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa **favorevole**, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, sulla presente proposta.

Sciaca, li 10/01/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



VERBALE N 4 DEL 24.01.2017

L'anno duemiladiciassette del mese di Gennaio il giorno ventiquattro presso la stanza dei gruppi di opposizione del comune di Sciacca, si è riunita la I Commissione Consiliare "AA.GG. e Personale", giusta convocazione n° ~~77~~ del 23.01.2017, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione Linee guida in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza per il triennio 2017-2019;
2. Modifica Deliberazione di C.C. n° 2 del 10.01.2013; approvazione nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni;
3. Varie ed eventuali.

Alle 12.00 sono presenti i Consiglieri Luciano Augello, Lorenzo Maglienti e Michelangelo Graffeo.

Sono altresì presenti il Segretario Generale, dott.ssa Alessandra Melania La Spina, ed il consigliere comunale Filippo Bellanca.

Stante l'assenza del consigliere Vittorio Di Natale il Presidente designa Segretario della seduta il consigliere Michelangelo Graffeo.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita il Segretario Generale a relazionare sulla proposta di delibera relativa all'approvazione delle Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione.

Il Segretario procede alla relazione ed in particolare riferisce che la competenza all'approvazione delle Linee guida appartiene alla Giunta. Pur tuttavia rappresenta che con una delibera dell'Anac del 2015 è stato ritenuto utile anche il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico e, quindi, del Consiglio Comunale.

Rispetto al Piano approvato lo scorso anno quest'anno nel nuovo Piano è stata inserita la scheda "Governo della Città" e quella relativa all'"Accesso Civico".

Il Segretario illustrando la proposta di delibera, rimarca l'importanza che assume il coinvolgimento del Consiglio Comunale, in quanto pur lasciando l'approvazione delle linee guida alla giunta, l'organo politico viene ufficialmente coinvolto sia nella conoscenza del documento sia nella condivisione al fine di interagire con i Dirigenti per tutte le questioni di carattere amministrativo, anche nella predisposizione delle interrogazioni.

Attualmente tutti gli uffici coinvolti nel documento che è sempre in fase di perfezionamento in quanto ancora di nuova istituzione; il segretario ha coinvolto i dipendenti per l'attuazione in corsi di formazione in video conferenza al fine di ottimizzarne i costi, non esclude che nel corso del 2017 di organizzare un corso con docenti specializzati nel settore in particolare nella predisposizione degli atti negli appalti.

I Consiglieri Graffeo e Bellanca chiedono se tali linee guida possono essere emendate, il segretario chiarisce che possono essere accolti suggerimenti al fine di migliorarne il contenuto.

Nel documento una delle novità introdotte è l'importanza che assume OIV nel controllo della pubblicazione degli atti nonché il rispetto e l'osservanza di quanto previsto nelle linee guida.

A questo punto non essendoci ulteriori chiarimenti il Presidente congeda il Segretario ringraziandolo per il suo intervento.

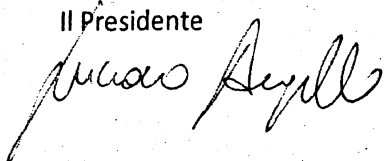
Alle ore 13,00 esce il Segretario Generale.

A questo punto la commissione si esprime sul punto discusso con il voto favorevole di tutti i componenti della Commissione presenti.

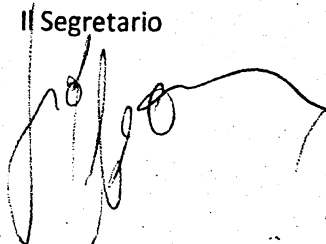
Successivamente alla votazione del punto i consiglieri comunali decidono di rinviare la seduta al 30.01.2017 alle ore 11,30 per la trattazione della proposta di delibera relativa alla modifica della deliberazione di C.C. n° 2 del 10.01.2013; approvazione nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Alle ore 13.35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

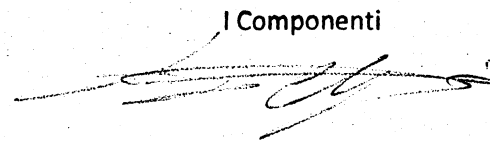
Il Presidente



Il Segretario



I Componenti



IL PRESIDENTE, invita l'Amministrazione a relazionare sulla proposta di delibera n. 21 del 10.01.2017, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

L'ASSESSORE TESTONE evidenzia che questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto dei contenuti del Piano Triennale che riguarda la trasparenza e le azioni di contrasto alla corruzione. L'opportunità che viene data al Consiglio rispetto a questa tematica è proprio perché negli aggiornamenti previsti dalle norme 2016 è inserito proprio che è utile il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Nella considerazione che il Piano Triennale comprende delle azioni da perseguire attraverso le quali si tende ad avere una maggiore partecipazione attiva e una maggiore consapevolezza di quelle che sono le azioni che si intendono intraprendere per far sì che l'attività della pubblica amministrazione sia sempre più trasparente e vicina ai cittadini, per attivare tutte le azioni di contrasto alla corruzione. Sui contenuti che sono specificati nel Piano Triennale relazionerà il Segretario Generale che ha redatto lo stesso. Vengono disciplinate le modalità di accesso agli atti, l'obbligo della pubblicazione degli atti entro i termini previsti dalla legge, nonché tutte le penalità che l'Amministrazione viene a subire nelle ipotesi in cui non adempia a quelle che sono le adempimenti previste. Adempimenti alle quali ancora non si è ben predisposti e organizzati, perché specialmente per il Comune di Siacca ci si muove già dall'anno scorso rispetto a queste tematiche. Sono delle incombenze che ricadono in capo ai Dirigenti che chiaramente devono improntare la loro attività amministrativa rispetto al perseguimento di obiettivi che devono essere contenuti nel Piano Triennale delle azioni di contrasto alla corruzione e alla trasparenza.

IL SEGRETARIO GENERALE illustra il Piano evidenziando che, anche se viene trattato in un'ora tarda, c'è la consapevolezza da parte di tutti dell'importanza di questo punto. Cercherà di essere breve anche perché ha avuto modo di parlare del punto anche in sede di Commissione allargata, che su richiesta di qualche Consigliere Comunale è stata convocata anche dal Presidente della I Commissione, Augello. Pur avendo il punto una grande importanza e lei su questo ci crede tanto, l'ANAC ha detto che è utile il coinvolgimento anche del Consiglio Comunale e poi ha ribadito che sarebbe opportuno negli Enti Territoriali il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Per lei è determinante questo passaggio anche se viene fatto in sottovoce, però è un passaggio che coinvolge dopo i passaggi che lei ha già fatto, perché è stato pubblicato sull'home page dell'Ente un avviso del Piano, quindi, si mette a conoscenza chi ha voglia anche di partecipare con delle proposte, si chiede ai Dirigenti, quindi, c'è un coinvolgimento interno, ma adesso, da un paio d'anni, si è cercato di rendere consapevole anche l'Organo consiliare su una tematica di grande importanza. Desidera soffermarsi su alcuni punti che vuole evidenziare perché l'idea di anticorruzione è quella di correlarla al contesto di riferimento e anche se a volte appesantendo il lavoro degli Uffici, perché la mole di adempimenti di carte richieste è veramente eccessiva, nonostante la finalità sia valida. L'importanza di questo Piano è stata evidenziata anche questa sera quando si è parlato di rotazione, che è una delle misure di prevenzione, tenuta molto in considerazione proprio nel Piano della prevenzione della corruzione, ma che contemporaneamente, per quanto valida, comporta molto spesso delle problematiche all'interno degli uffici ed è una situazione che è stata posta in rilievo in maniera concreta. La rotazione è vero che evita l'incardinarsi di posti di monopolio da parte di un pubblico dipendente, ma è anche vero che alla rotazione deve fare seguito un affiancamento, un'adeguata formazione, perché se si ruotano dirigenti, se si ruotano dipendenti, ma non ci sono i soldi per l'adeguata formazione, chiaramente la macchina si

intoppa. Un'altra questione che è stata posta è quella relativa alla pianificazione urbanistica e desidera precisare che sia l'anno scorso nel Piano Nazionale anticorruzione, con una scheda specifica in materia di pianificazione urbanistica, che quest'anno, con un'individuazione di area a rischio specifico, l'ANAC ha individuato il Governo del territorio, quindi, dalla pianificazione generale alla pianificazione attuativa, alle varianti, come area da attenzionare negli Enti Territoriali, quindi, l'importanza della materia è valutata anche a questi fini. L'altra questione è che si intenderà dare la giusta importanza all'argomento con l'introduzione di uno strumento generalizzato, che garantisce ai cittadini ancor di più la possibilità di accedere ai documenti, agli atti, alle informazioni della Pubblica Amministrazione, quindi, quel famoso limite dell'accesso documentale, che richiedeva la famosa motivazione, l'interesse a ricorrere, per molti aspetti non c'è più, anche se la limitazione per certi interessi pubblici e certi interessi privati naturalmente la si trova, perché sempre si cerca di garantire. Dichiara la propria disponibilità a dare ulteriori chiarimenti.

IL PRESIDENTE dà atto che sulla proposta di delibera c'è il parere favorevole della I Commissione Consiliare e invita il Vicepresidente ad intervenire.

IL CONS. GRAFFEO, Vicepresidente della I Commissione Consiliare, preliminarmente rivolge un ringraziamento al Segretario Generale che durante i lavori di Commissione ha illustrato il punto dettagliatamente evidenziando l'importanza di queste linee guida che saranno adottate, dopodiché comunica che la Commissione ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE, quindi, non essendoci richieste nella fase dei chiarimenti e nella fase della discussione generale da parte dei Consiglieri, passa alla dichiarazione di voto.

IL CONS. BELLANCA rivolge un ringraziamento al Segretario Generale, nella qualità di responsabile dell'anticorruzione, che al di là del suggerimento che dava l'ANAC ha voluto fortemente questo Piano e hanno avuto modo di parlare ampiamente di questo strumento importante, anche durante i lavori della I Commissione. La presa d'atto con il Consiglio Comunale dà un valore diverso e poi ci sarà il passaggio successivo del Piano Triennale della trasparenza e le azioni di contrasto alla corruzione in Giunta. Dichiara che il voto sarà favorevole da parte dei gruppi dell'opposizione.

A questo punto, il **PRESIDENTE** fa passare alla votazione del punto in forma palese con modalità elettronica e proclama il risultato della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di delibera n. 21 del 10/01/2017, con annessi i prescritti pareri, redatta dal Segretario Generale, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- Visto il D. L.vo 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

- Visto il parere favorevole della I Commissione consiliare, in atti;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;
- con **23 voti favorevoli** e nessuno contrario, espressi per votazione palese e con modalità elettronica, su n. 23 cons.ri presenti e n. 7 cons.ri assenti (Marinello, Ambrogio, Maglienti, Monteleone, Bentivegna, Augello e Sabella), esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Alba, Pisano e Deliberto,

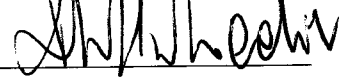
DELIBERA

1. Di approvare la proposta, redatta dal Segretario Generale, n. 21 del 10/01/2017 ad oggetto: "Approvazione Linee guida in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza per il triennio 2017/2019", che si allega alla deliberazione come parte integrante e sostanziale.

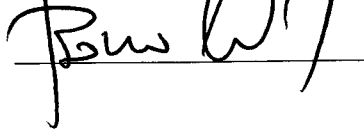


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

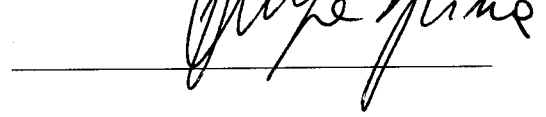
Il Consigliere Anziano
Mandrachia Paolo



Il Presidente
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 06.02.2017

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il 21.02.2017

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
